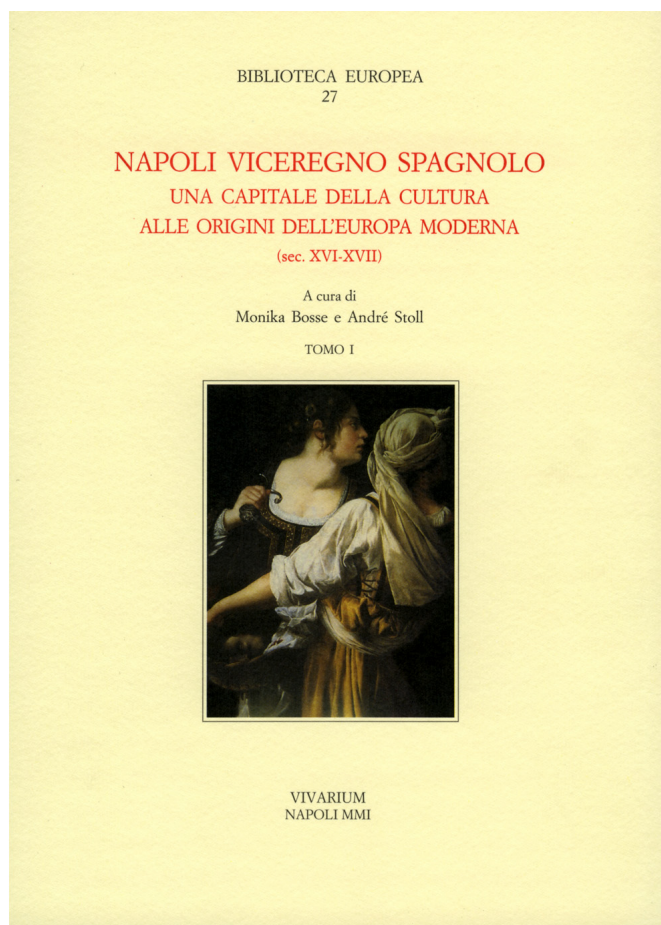


Napoli vicereame spagnolo



Una capitale della cultura alle origini dell'Europa moderna (sec. XVI-XVII)

Autori vari

a cura di Monika Bosse e André Stoll

ISBN 978-88-6542-222-9

Pagine: 872

Anno: 2013

Formato: 15 x 21 cm

Supporto: Due volumi cartacei indivisibili

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 93,00 €

Prezzo con sconto 46,50 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 46,50 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 46,50 €

Sconto -46,50 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [Vivarium](#)

Descrizione

A differenza dei cinquant'anni del regno della dinastia aragonese, alla quale l'Umanesimo europeo deve la fondazione dell'Accademia Pontaniana, i due secoli in cui Napoli fu sottoposta al dominio dei Viceré spagnoli (1503-1707) non hanno trovato un' adeguata considerazione da parte delle discipline moderne. Se è vero che tutto quel periodo fu teatro di violenti antagonismi tra la volontà di affermazione della città partenopea e il desiderio di potere assolutistico della monarchia degli Asburgo, ben presto la città più popolosa del Mediterraneo si trasformò in un centro così fiorente di attività filosofica, scientifica, letteraria ed artistica che, nei momenti gloriosi del Siglo de Oro, superò, per la sua capacità d'attrarre gli spiriti più creativi dell'impero spagnolo, la corte di Madrid. Così, partendo dalle ricerche originali di Benedetto Croce e ripercorrendo il dibattito scaturito dagli studi di Fernand Braudel, una trentina di ricercatori europei, rappresentanti di diverse discipline si sono impegnati in un dibattito a chiarire la densa rete di interazioni e interdipendenze tra la potenza straniera e le forze vive della civiltà napoletana di quell'epoca, facendo intravedere specifiche condizioni d'esistenza e organizzazione di una delle prime capitali genuinamente interculturali dell'Europa moderna.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

///